

Interreg

ITALIA-SLOVENIJA



WALKofPEACE



WALK OF PEACE

Progetto strategico co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Strateški projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



Walk of Peace

LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE TRA LE ALPI E L'ADRIATICO

Newsletter 4



REGIONE DEL VENETO



VeGAL



PromoTurismo FVG



Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA





ERPAC

Dagli scavi in Borgo Castello spuntano le tracce della Gorizia medievale e protostorica



Durante i lavori di riqualificazione e riorganizzazione dei giardini e delle aree pertinenziali dei *Musei Provinciali di Gorizia*, previsti all'interno del WP 4 Investimenti del progetto Interreg Italia-Slovenia "Walk Of Peace" a cura del Partner Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia (ERPAC), sono emersi dalle profondità della terra una muratura bassomedievale e uno strato di argilla con manufatti risalenti al VII secolo avanti Cristo: probabile segno di un

insediamento protostorico.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha trovato particolarmente interessante una di queste strutture, poiché andava a raggiungere con la sua fondazione lo strato naturale inalterato e archeologicamente sterile, ossia privo di materiali e di presenza umana e ciò sta a testimoniare della sua antichità.

Scavando il sottile strato di argilla sopra la roccia sono stati scoperti frammenti ceramici databili alla prima età del ferro (VIII sec. a.C. circa), mentre la bancata stessa presentava chiazze di arrossamento, dovute all'esposizione al fuoco. Tutti questi



elementi lasciano ipotizzare la presenza di un insediamento protostorico nelle aree limitrofe a quella indagata.

I lavori di riqualificazione dei giardini e delle aree pertinenziali dei *Musei di Gorizia* prevedono una generale pulizia dell'area e una riorganizzazione della stessa, puntando sull'elemento vegetale, che diventa tema fondamentale al pari degli spazi pavimentati e dei manufatti che saranno collocati sull'area. Il tema prevalente è basato sulla colorazione rossastra del fogliame e delle essenze erbacee, graminacee e arbustive scelte. Il rosso è un colore non scelto casualmente: è una tonalità impattante ed evocativa di un periodo della storia europea e, in particolare, della storia di quest'area, che vuole evocare la sofferenza e l'angoscia legate al primo conflitto mondiale. Tale colorazione non riguarderà esclusivamente la fioritura delle essenze, ma anche il fogliame.

Verranno sistemate delle panchine, dalle quali si potrà godere il panorama circostante e soprattutto, verrà creata una accessibilità specifica ai Musei per le persone con difficoltà motoria. La chiusura delle attività di manutenzione è prevista entro la fine di febbraio 2021.





Posoški razvojni center

Storia della prima guerra mondiale fuori dai banchi di scuola



Quest'autunno più di cento studenti delle scuole primarie della Valle dell'Isonzo hanno partecipato ad incontri con alcuni esperti della prima guerra mondiale. Tali incontri hanno trasmesso loro l'importanza di preservare il patrimonio storico e culturale legato alle vicende della Grande Guerra oltre ad accrescerne la consapevolezza. Gli studenti hanno acquisito informazioni sulla dura vita in tempo di guerra, rendendosi conto di quanto sia inutile la guerra e quanto sia importante la pace. Il programma di formazione è stato organizzato dal

Posoški razvojni center nell'ambito del progetto "Walk Of Peace", grazie al finanziamento del programma INTERREG V-A Italia-Slovenia.

Il progetto, nell'insieme delle sue attività, prevede il coinvolgimento, la partecipazione e la sensibilizzazione di vari gruppi target. I più giovani sono rappresentati da studenti delle scuole primarie che hanno frequentato corsi di formazione organizzati presso gli ex campi di battaglia del Fronte Isonzo, accanto a monumenti militari e nel *Museo di Caporetto*. Oltre a visitare il già citato museo, che vanta una ricca collezione di reperti raccolti sul Fronte Isontino, alcuni scolari hanno visitato *l'ossario italiano a Kobarid*, mentre altri hanno seguito con interesse la storia della *chiesa commemorativa dello*



Spirito Santo a Javorca, dichiarato monumento culturale d'importanza nazionale nel 1999. Alcuni studenti sono scesi lungo il sentiero del *museo a cielo aperto del monte Kolovrat*, dove hanno osservato posti di comando e osservazione, postazioni di mitragliatrici e artiglieria e trincee.

Gli scolari hanno approfondito il progetto “*Walk Of Peace*”, attività principale della Ustanova “*Fundacija Poti miru v Posočju*” - coordinatore dei contenuti del progetto, che si occupa di organizzare, restaurare e divulgare il patrimonio del fronte Isontino, ricercando la storia della prima guerra mondiale e il turismo culturale da ben vent'anni.

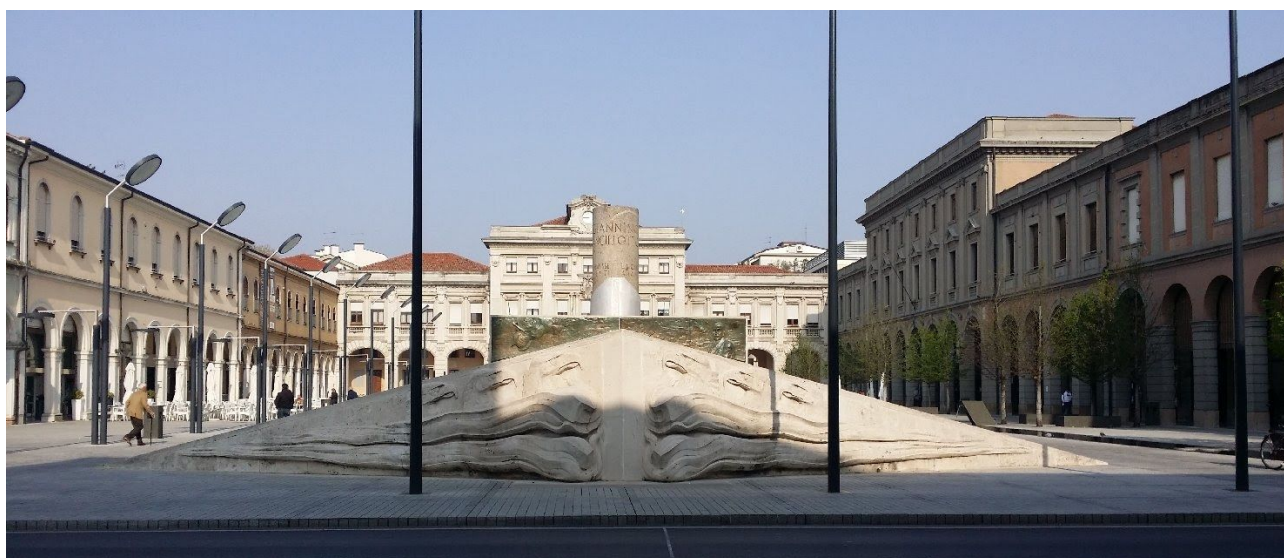
Nella prima fase dei corsi di formazione, il Posoški razvojni center ha accolto gli studenti delle scuole primarie di Bovec, Kobarid, Most na Soči e Tolmin, e nella seconda saranno organizzate escursioni per le scuole primarie in Deskle e in Podbrdo. Le escursioni nell'ambito del progetto “*Walk Of Peace*” coincidono perfettamente con le lezioni sulla storia della Prima Guerra Mondiale, che vengono approfondite ad inizio dell'anno scolastico.





VeGAL

San Donà di Piave - Restauro del monumento dedicato a Giannino Ancillotto



Grazie al progetto “Walk Of Peace” sono stati restaurati sei monumenti ai caduti della Grande Guerra. Tra questi rientra il *monumento dedicato dalla Città di San Dona’ di Piave a Giannino Ancillotto* suo eroico cittadino.

Ma chi era Giannino Ancillotto?

Figlio di proprietari terrieri, quattro mesi dopo l’entrata in guerra dell’Italia si arruolò come volontario nel Corpo aeronautico militare e si iscrisse alla scuola di volo ottenendo il brevetto di pilota in tempo per partecipare alla controffensiva italiana in Trentino.

Ottenne grande fama come il pilota che abbatteva i draghi austriaci, i grandi palloni



aerostatici utilizzati come mezzi militari di osservazioni, una sorta di droni moderni.

Le imprese dei “cacciatori italiani di draghi” consistevano nell’abbattere quanti più possibile palloni aerostatici e Ancillotto in poco più di 5 giorni, tra il 30 novembre e il 5 dicembre 1917, proprio nel periodo successivo alla disfatta di Caporetto, ne abbatté ben 3 di seguito, in un caso addirittura si lanciò contro il pallone aerostatico e lo perforò attraversando indenne la nuvola di idrogeno sul suo biplano Nieuport 11. Per tali imprese fu decorato con la Medaglia d’oro al valor militare e il 5 dicembre 1917 ottenne anche la consacrazione dell’opinione pubblica grazie alla copertina de La Domenica del Corriere disegnata dal famoso Achille Beltrame.

Anche Gabriele D’Annunzio fu un suo estimatore e coniò per lui il motto “Perficitur Igne” ovvero “All’Ala incombustibile”. A guerra conclusa gli furono riconosciuti 11 abbattimenti.

Il monumento che lo celebra si trova proprio al centro di piazza Indipendenza, di fronte al Municipio, fu costruito su progetto dell’architetto Pietro Lombardi e terminato nel 1931, raro se non unico esempio nel suo genere, per la forma ad aeroplano.

Raffigura l’aereo di Ancillotto nell’impresa di abbattimento del drachen di Rustignè (Oderzo, TV), il 5 dicembre 1917, che gli fruttò la già menzionata Medaglia d’Oro al Valor Militare. L’episodio è anche ricordato in uno dei due bronzi che decorano il monumento, opera dell’artista Valerio Brocchi. La tomba della famiglia Ancillotto, nel cimitero comunale, custodisce le spoglie dell’eroe sandonatese della Grande Guerra.



Ustanova “Fundacija Poti miru v Posočju”

L'idea del Sentiero della pace/Walk of Peace scelta come miglior progetto europeo dell'anno



Grazie di cuore a tutti coloro che hanno votato il progetto “Sentiero della pace/Walk Of Peace” che è risultato vincitore della competizione *Interreg Project Slam 2020* per la migliore idea progettuale.

Nell'aprile 2020 Ustanova “Fundacija Poti miru v Posočju”, assieme al Posoški razvojni center e agli altri partner ha partecipato al concorso dell'UE che selezionava il migliore progetto UE in occasione del 30°

anniversario dei Programmi UE Interreg. Al concorso hanno partecipato 150 progetti da tutta Europa.

La commissione tecnica ha scelto sulla base delle presentazioni i 30 progetti migliori, tra cui anche “Walk Of Peace”, finanziato nell'ambito del programma Interreg V-A Italia - Slovenia. I fautori delle 30 idee migliori hanno poi dovuto preparare, in breve tempo, un video promozionale sul proprio progetto.

Così Ustanova “Fundacija Poti miru v Posočju” e Posoški razvojni center, con il sostegno degli altri partner sloveni ed italiani, hanno preparato il video visibile al seguente link

<https://www.youtube.com/watch?v=UN7evq1A4PU>.

Questo video ha permesso al progetto di accedere alla selezione finale insieme con altri



5 progetti e ad agosto e settembre tutti i 6 finalisti si sono contesi sul portale Facebook il maggior numero di Like.

“Walk Of Peace” ha ottenuto il 2° posto con 3150 “mi piace” (il vincitore, il progetto greco-italiano *CIAC*, ne ha invece ricevuti 3800), tuttavia ha ricevuto il maggior numero di visualizzazioni (42.500) e condivisioni (800) del video.

A settembre i sei progetti migliori avevano di fronte a sé ancora un ultimo passo - preparare una presentazione del progetto (ted talk o un’esibizione/performance), alla quale potevano partecipare solo i dipendenti dei partner di progetto.

Per il progetto “Walk Of Peace” è stata scelta la strada più difficile e più creativa: la preparazione di una presentazione di 5 minuti, nella quale è stata presentata in modo teatrale la missione e la visione dell’idea *Walk of Peace*
<https://www.youtube.com/watch?v=bST8ot0pSV8&list=PLvYGVfGv4leFitUdTsEladBiMuge7lRmV&index=2>.

Hanno partecipato alla rappresentazione i colleghi di Ustanova “Fundacija Poti miru v Posočju”, del Posoški razvojni center e di PromoTurismo FVG.

L’evento finale con la presentazione dell’idea e la selezione del vincitore avrebbe dovuto svolgersi il 14 ottobre 2020 a Bruxelles nell’ambito della *Settimana europea delle regioni e delle città* ma a causa della situazione legata al Covid-19 l’evento è stato annullato e spostato on line. Ciò nonostante i progetti sono stati tutti presentati on line e dopo la presentazione c’erano solo 2 minuti di tempo per votare il vincitore finale. In tutto ci sono stati circa 400 voti e di questi “Walk Of Peace” ne ha ricevuti 163 diventando così il vincitore.

L’essenza del progetto è il mantenimento e la ricerca dell’eredità e del ricordo, lo sviluppo del turismo culturale e la diffusione dei valori della pace, dell’amicizia e della collaborazione tra i popoli, ora e per le generazioni future.

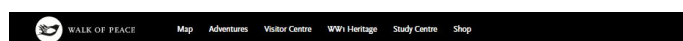
“Walk Of Peace” è un’idea e un progetto concreto, che si basa sulla stretta collaborazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia che si è sviluppato soprattutto negli ultimi anni attraverso progetti transnazionali UE ed altre iniziative e collega anche rappresentanti e istituzioni da altri paesi (Austria, Belgio, Bulgaria, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Germania, Romania, Russia,



Slovacchia, Ucraina...).

Anche i presidenti della Slovenia Borut Pahor e dell'Italia Sergio Mattarella sono patrocinatori onorari del *Sentiero della pace*.

Ustanova “Fundacija Poti miru v Posočju” La pagina web Walk of Peace



Welcome to the Walk of Peace



The peace you will experience along the trail from the Alps to the Adriatic was not always so natural in these places. The course of history and the course of the Soča, which ranks among the most beautiful alpine rivers worldwide, are turbulent and unpredictable. A century after the First World War that raged across the world, we have linked the historical heritage into the Walk of Peace from the Alps to the Adriatic. All the way from the Julian Alps, across the Bled Hills and the Krka, to the Adriatic Sea we strive to slow down the pace of time and invite visitors to relaxation or reflection – a hundred years after the Isonzo Front, one of the most extensive warfare in high mountains.



HIKING IN NATURE

The Walk of Peace from the Alps to the Adriatic is ideal for hikers since it runs through picturesque places where it is possible to stay overnight, to refresh local cuisine and experience today's vibes. High-mountain trails, macadam roads along the River Soča, former mule tracks, trails



CYCLING TOURS

The Walk of Peace from the Alps to the Adriatic is in many sections greatly admired by cyclists because it offers challenging ascending and dynamic distance trails. Demanding ascents and adrenaline descents at the beginning of the trail and comfortable winding among the vineyards of the Bled



FAMILY TRIPS

Visiting the less demanding sections of the Walk of Peace from the Alps to the Adriatic is an excellent idea for family rambling through history and in nature. Outdoor museums and well-kept caves offer children exciting explorations and time travels. At several locations along the Walk it is still possible to

Nell'ambito del progetto “Walk Of Peace” si sta creando la pagina web www.thewalkofpeace.com che raccoglierà e presenterà l'eredità della Grande Guerra nell'area della Slovenia, del Friuli-Venezia Giulia e della Regione Veneto con particolare riferimento alla Provincia di Venezia. La pagina web sarà in lingua slovena, italiana e inglese.

L'utente sarà guidato, in base ai propri interessi, da cinque pittogrammi per i diversi gruppi destinatari (escursionisti, ciclisti, famiglie, gruppi organizzati, discendenti di chi ha partecipato alla I Guerra Mondiale e appassionati di

storia) che appariranno sulla carta geografica, nelle descrizioni dei singoli punti, nelle descrizioni delle sezioni e nei programmi di visite guidate o escursioni.

La parte centrale della pagina web sarà rappresentata da una mappa interattiva, dove sarà presentato il percorso di 520 km del *Sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico* (Walk of Peace) ed oltre 400 punti d'interesse sul percorso, nelle sue vicinanze ed



esterni ad esso. Sarà possibile visualizzare il percorso anche per sezioni, ovvero giungere ai risultati desiderati più velocemente attraverso dei criteri di ricerca.

Sulla pagina web saranno presentati anche i centri visitatori con i loro contenuti (3 in Slovenia, 3 in Italia), materiale promozionale, le esperienze possibili (visite guidate o escursioni), l'eredità della Grande Guerra ovvero del fronte isontino e pagine web e applicazioni ad esso legate, il centro studi di Fundacija Poti miru e la presentazione dell'idea *Walk of Peace* come un'idea europea o mondiale più ampia che in futuro potrebbe unire come marchio ombrello tutte le istituzioni affini che si occupano della Grande Guerra.

Ustanova “Fundacija Poti miru v Posočju”

Ristrutturazione del centro informazioni Sentiero della pace a Kobarid

Un'altra importante attività finanziata dal progetto “*Walk Of Peace*” sarà la ristrutturazione del centro informazioni Sentiero della pace a Caporetto. All'interno del centro sarà realizzata una nuova mostra interattiva sulla storia del Sentiero della pace e sull'eredità del fronte isontino.

Il rinnovo del centro si rende necessario per renderlo adatto ad accogliere un numero maggiore di visitatori, considerato che sono state registrate più di 30.000 visite all'anno. Nell'ambito dei lavori edilizi sarà anche realizzato il risanamento energetico dello stabile e sistemato il riscaldamento in modo da renderlo più sostenibile.



ZRC SAZU

Artisti tra le trincee

Il partner Centro di Ricerca dell'Accademia slovena di Arti e Scienze (ZRC SAZU) nell'ambito del progetto "Walk Of Peace" sta svolgendo alcune ricerche in ambito artistico legate alla prima guerra mondiale. Infatti, anche gli artisti si trovarono in trincea. I pittori Ivan Čargo (1898-1958) e Veno Pilon (1896-1970) erano soldati sul fronte orientale e sopravvisse alla guerra anche l'artista Augusto Bucik (1887-1951). La mobilitazione in guerra coinvolse varie generazioni di pittori, scultori, fotografi e altri artisti che trasformarono le loro esperienze in immagini, alcuni proprio come artisti di guerra.

Il pittore realistico sloveno Ivan Vaupotič (1877-1943) era un pittore di guerra, anche Luigi Kasimir (1881-1962) fu in servizio durante la guerra, alcuni furono direttamente coinvolti nelle battaglie, come ad esempio Božidar Jakac (1899-1989), che ha creato un'imponente opera di disegni documentari della guerra. August Černigoj (1898-1985) ci ha lasciato alcuni disegni e cercò di "sfuggire alle armi".

Uno dei rappresentanti più eminenti dell'espressionismo sloveno fu Fran Tratnik (1881/1957) che con un disegno socialmente orientato, raffigurante la solitudine della sofferenza umana, pose le basi per lo sviluppo successivo dell'arte di Goriška. Tra il 1912 e il 1915, visse a Bilje nel Goriziano e si trasferì a Lubiana all'inizio del conflitto, da dove seguiva il destino di molti dei profughi del Goriziano, raffigurandoli nel ciclo »Profughi«. Uno dei disegni è stato utilizzato come copertina del libro di testimonianze di Alojzij Res "Ob Soči - Impressioni e sentimenti del mio diario" (Trieste, 1916, 1917), il cui ricavato era destinato ai profughi goriziani.

Sul fronte dell'Isonzo c'erano anche artisti stranieri, come l'architetto di Vienna e pittore Remigius Geyling e l'architetto italiano Giovanni Micchelucci. Dopo una lunga convalescenza, nel 1916 il famoso pittore, poeta e drammaturgo Oskar Kokoschka (1886-1980) venne al fronte, ma lasciò il campo di battaglia dopo alcuni mesi per



l'esaurimento psicologico e fisico. Con la sua tipica espressione artistica, disegnò alcuni bozzetti in "tecnica pastello" raffiguranti scene di guerra a Tolmino.

Foto: Capella Ladra, Giovanni Micchellucci (Foto: Tadej Koren, Ustanova "Fundacija Poti miru v Posočju") *Fran Tratnik: Profugi, (Museo nazionale della storia contemporanea)*





PromoTurismoFVG

“Walk Of Peace”: Realizzata la campagna fotografica e video del percorso



Nei mesi di settembre e ottobre si sono svolte le prime attività relative alla campagna fotografica e video del percorso “Walk Of Peace”. Un lavoro non semplice se si tiene conto che nei mesi di lavorazione ci si è trovati ad affrontare le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.

Definiti il percorso, le tappe, le distanze e i punti di interesse che saranno inseriti ufficialmente nella prima fase del “Walk of Peace”, PromoTurismoFVG ha organizzato uno

shooting fotografico e uno video con l'obiettivo di arricchire l'archivio immagini dei partner in vista della pubblicazione del sito e dei materiali cartacei e promuovere il percorso sui principali canali social, web e all'interno degli Infopoint e stand tematici.

Assegnataria dell'incarico di realizzare la campagna fotografica è la società Schirra Giraldi di Trieste, autrice di numerosi reportage di ambito naturalistico in tutto il mondo, alcuni di essi apparsi anche su riviste internazionali come National Geographic e Scientific American.

Sono stati definite 15 location per il Friuli Venezia Giulia e 15 per la Slovenia con la partecipazione, in alcuni casi, anche di alcuni rievocatori storici.



Per il video shooting la scelta è ricaduta sulla compagnia veneta TinBob srl, specializzata nella realizzazione di video brevi e video promozionali in ambito turistico. In questo



caso, in accordo tra i partner si è deciso di inserire 9 location, equamente divise tra le 3 Regioni, cercando di evidenziare tutti gli aspetti storici e turistici del percorso. Nei video di 30, 60 e 90 secondi, che saranno pronti all'inizio del 2021, si potranno vedere alcuni luoghi della memoria che dalle vallate alpine attraversano le aree collinari fino ad arrivare al Mare Adriatico passando per i 3 fiumi simbolo della Grande Guerra sul fronte italo-austro-ungarico: Isonzo, Tagliamento e Piave. Il tutto con i

colori autunnali, stagione ideale per percorrere il *WalkofPeace* sia per poter ammirare la bellezza della natura e del foliage, sia per rivivere gli anniversari dei principali eventi accaduti sul fronte come i fatti relativi a Caporetto e della fine della Grande Guerra.



Regione del Veneto

Uno Studio sulla Litoranea veneta



Tra le attività di studio previste su specifiche tematiche inerenti ai contenuti del progetto “Walk Of Peace”, compete alla Regione del Veneto la realizzazione di una ricerca sulla cosiddetta “Litoranea veneta”: così viene denominata la storica rete idrica navigabile interna, tra il Po e il fronte isontino, che fu attivata durante la Grande Guerra, quale importante infrastruttura di supporto alle operazioni militari in tutto il settore nord-orientale.

Tale ricerca è concepita anche e soprattutto come analisi preliminare e funzionale alla creazione del “segmento veneto” del Sentiero della Pace, con una particolare attenzione per gli aspetti dell’assetto territoriale che oggi possono rivelarsi maggiormente funzionali ai temi della mobilità alternativa e del turismo sostenibile.

L’Università luav di Venezia ha già sviluppato ricerche specifiche nel



settore, anche riguardo alla “Litoranea veneta”, in una prospettiva storica e territoriale/urbanistica; per le sue competenze, è un soggetto interessato a svolgere indagini preliminari alla definizione di un percorso, e proporre modalità di valorizzazione da sperimentare poi nella creazione di un itinerario tematico attraverso il territorio in questione.

Pertanto, data la convergenza degli argomenti e degli intenti, si è attivata una forma di collaborazione, procedendo alla stipula di una convenzione tra Regione del Veneto e l'Università Iuav, per realizzare lo studio sulla Litoranea veneta e sul suo utilizzo durante la Prima Guerra Mondiale.

L'Università Iuav ha iniziato a svolgere la ricerca, prefiggendosi obiettivi articolati su più linee e ponendo in atto metodologie che mirano sia all'approfondimento della conoscenza storica, attraverso la raccolta di fonti e testimonianze, sia all'analisi progettuale su tematiche di valorizzazione del territorio, con particolare riguardo agli aspetti della fruibilità e della gestione sostenibile, anche nell'ottica di fornire alla Regione uno strumento che possa appunto fungere da supporto all'allestimento di una parte del tracciato del Sentiero della Pace in Veneto.



Comune di Ragnona

Ultimata la riqualificazione del sistema illuminante e l'installazione del sistema di climatizzazione presso il Museo della Grande Guerra di Ragnona



Lo sviluppo del Progetto "Walk of Peace" ha visto il Comune di Ragnona partner del progetto, ultimare una parte consistente delle attività progettuali, e nello specifico, entro la fine di agosto sono stati completati gli interventi di sostituzione riqualificazione del corpo illuminante e d'installazione del sistema di climatizzazione presso il *Museo della Grande Guerra di Ragnona*.

Tali interventi consentono una più accurata fruizione visiva della collezione e dell'apparato didattico

museale, che grazie alle nuove illuminazioni risultano assai meglio valorizzati. Permettono inoltre di visitare il museo e di partecipare ai frequenti eventi culturali organizzati all'interno dello stesso, in condizioni climaticamente più agevoli, soprattutto durante i periodi afosi dell'estate e di conseguire risparmi energetici significativi sul medio e sul lungo termine, sia grazie alla sostituzione delle precedenti lampade



ordinarie con le nuove lampade a LED, sia perché il sistema di climatizzazione è attivabile selettivamente anche in una sola stanza e per pochi minuti, senza attivare l'impianto generale dell'edificio qualora non sia necessario. Tutto ciò consente anche agli operatori museali in servizio, più agevoli condizioni di lavoro.

Nei prossimi mesi rimangono da completare le rimanenti attività progettuali che consistono nella riqualificazione della cartellonistica e della segnaletica lungo i sentieri della Grande Guerra esistenti sul territorio comunale e la riqualificazione dell'apparato didascalico del *Museo della Grande Guerra di Ragogna*, la cui collezione sarà globalmente riordinata.





PROGETTO

Il progetto “WALKofPEACE” riguarda la valorizzazione del patrimonio della prima guerra mondiale tra le Alpi e l'Adriatico. È cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 (FESR), da fondi nazionali italiani e da fondi privati sloveni. Ha una durata di 36 mesi e si concluderà alla fine del 2021.

Con il progetto “WALKofPEACE” si intende tutelare e promuovere tale patrimonio, attraverso attività transfrontaliere condivise, mirate ad implementarne la fruizione, anche attraverso un ricco carnet di appuntamenti culturali per gli appassionati di storia. Verrà proposto un brand del Walk of Peace (Sentiero della Pace), per rafforzare l'identità di questo particolare prodotto turistico e favorirne la promozione e la commercializzazione congiunte.

Avrà luogo anche un'importante opera di restyling museale, la ristrutturazione di spazi espositivi, nuovi allestimenti anche multimediali e la creazione di nuovi percorsi tematici e info-point.

<https://www.ita-slo.eu/it/walkofpeace>